



"IL TEATRO DELLE TRE P - Phersu - Persona - Personaggio"
da un'idea di Franca Mionetto
Progetto Equal "Persona"
Lavori in corso per la costruzione di uno spettacolo
NOI ANDAVAMO, LORO VENGONO:
STORIE INCROCIATE DI MIGRAZIONI



Spostandoci in vari paesi, tra il Nord e il Sud dell'Italia, abbiamo intervistato numerose persone emigrate in America, Belgio, Svizzera, Germania, Francia e poi tornate in Italia.

Abbiamo raccolto storie di vita. Storie che, nell'immaginazione e nel cuore di chi le racconta, si confondono a volte con fiabe o leggende. Come quella delle donne trentine, arrivate a New York e impiegate come sarte, che utilizzavano il gesso con cui segnavano le stoffe per ritrovare la via di casa: i segni ingegnosamente lasciati sui muri delle strade "tutte uguali" di una città immensa e sconosciuta non possono non evocare la fiaba di Pollicino.

Ognuno ha la propria storia da raccontare.

Vincenzo, di Valleluce vicino Cassino, ricorda come suo padre, partito per l'America, diventò ricco suonando il pianoforte con la manovella. Tornato al suo paese in tempo di guerra, con un sacco pieno di soldi, fu costretto a sfollare verso la Calabria e mentre era in viaggio, aiutando una vecchietta ad attraversare il fiume, perse il suo prezioso tesoro. Se la storia è vera oppure no non possiamo saperlo. Ma sicuramente vero era il bisogno di ritornare al paese avendo fatto fortuna, e allora il sacco caduto nel fiume diventa la scusa necessaria da raccontare per giustificare l'insuccesso.

In realtà gli emigranti italiani che tornavano ricchi erano pochi.



Le persone che abbiamo ascoltato, emigrate tra gli anni '20 e gli anni '60, ci hanno raccontato soprattutto storie di lavoro, di sacrifici, dove i soldi risparmiati erano pochi.

Storie di vite svolte tra la casa, quando c'era, e la fabbrica o il cantiere, vissute

nell'isolamento dei quartieri-ghetto, microcosmi dove si stava solo fra italiani, come tanti immigrati qui da noi oggi.

Storie in cui si partiva e si girava il mondo vendendo statuine di gesso a forma di gatti ed elefanti, come fanno gli africani qui da noi oggi.

Storie che ci sembra già di conoscere.

L'idea	Franca Mionetto
Lo spettacolo	Veronica Cruciani
Le parole	Renata Ciaravino
Le voci	Veronica Cruciani
	Silvia Gallerano
La musica	Cristina Vetrone
La luce	Gianni Staropoli